

trarre, al momento opportuno, l'energia elettrica pel funzionamento delle linee elettrificate. Sarebbe ciò tale un vantaggio e tale una risorsa per la trazione ferroviaria che in casi speciali, ai quali accennava l'onorevole Finzi, un grande sollievo ne avrebbe la nazione. Uno studio del genere si sta già compiendo perchè, anche in relazione a quello che diceva l'onorevole Torre, io credo che oltre a provvedersi di energia idro-elettrica, bisogna provvedersi e largamente di energia termo-elettrica, per aver assicurato il funzionamento della trazione elettrica delle diverse linee.

Assicuro quindi l'onorevole Finzi che più che rivolgere la mia attenzione alla combustione della lignite polverizzata nei forni e nelle locomotive, la quale, noti bene, involge un problema tecnico non perfettamente risoluto, ed in ogni modo non è smerciabile in Italia, date le pretese del pubblico italiano...

FINZI. Ho detto solo per contingenze eccezionali.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*... io rivolgerei la mia attenzione alla costruzione di centrali termo-elettriche alimentate a lignite.

Io credo che l'onorevole Finzi, con la promessa di questo studio, possa essere più che soddisfatto per l'ordine del giorno presentato, che accetto come raccomandazione.

FINZI. Ringrazio.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, è pervenuto un altro ordine del giorno firmato dall'onorevole Ciardi così concepito:

« La Camera approva il bilancio delle comunicazioni, e prega il ministro di esaminare benevolmente alcune proposte di miglioramento al personale ».

Quest'ordine del giorno non potrebbe essere svolto, perchè presentato dopo la chiusura della discussione, tranne che l'onorevole ministro non consenta.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Non ho nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciardi ha facoltà di svolgere brevemente il suo ordine del giorno.

CIARDI. Posso anche rinunciare a svolgerlo.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. No, no.

CIARDI. Il tempo stringe, ed io non intendo pronunziare il discorso che avevo intenzione di pronunziare in sede di discussione del bilancio, limitandomi a fare una vivissima raccomandazione all'onorevole ministro perchè esami con benevolenza gli

interessi del personale. Nel mio discorso io intendevo esaltare, come merita, l'opera del ministro e far presente alcune richieste che il personale ha fatto attraverso la propria associazione. Non avendo potuto parlare, come desideravo, rimetto i documenti nelle mani del ministro, raccomandandomi alla sua buona volontà.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle comunicazioni.

CIANO, *ministro delle comunicazioni*. Leggerò attentamente il discorso che l'onorevole Ciardi voleva pronunziare in quest'Aula e nei limiti del possibile, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, e soprattutto con l'equità, che deve essere sovrana nei rapporti di reciprocità del personale, io accetterò la parte di proposte che mi sarà possibile di accettare.

PRESIDENTE. Gli ordini del giorno sono stati convertiti tutti in raccomandazioni.

Passiamo dunque alla discussione dei capitoli i quali, come di consueto, s'intenderanno approvati con la semplice lettura, quando non vi siano osservazioni.

*Stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927. — Tabella A. — Titolo I. Spesa ordinaria. — Categoria I. Spese effettive. — Spese per i servizi della marina mercantile. — Spese generali. — Capitolo 1. Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale — Stipendi, supplementi di servizio attivo e assegni (Spese fisse), lire 1,300,000.*

Capitolo 2. Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti meritevoli (art. 63 del Regio decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e Regio decreto 17 febbraio 1924, n. 182), lire 80,000.

Capitolo 3. Premi di operosità e di rendimento agli ufficiali ed ai sottufficiali destinati a prestar servizio nell'Amministrazione centrale della marina mercantile, lire 20,000.

Capitolo 4. Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo e avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale, lire 18,000

Capitolo 5. Sussidi agli impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie, lire 7,000.

Capitolo 6. Indennità e diarie ai componenti le Commissioni, i Consigli ed i Comitati di carattere permanente e temporaneo, lire 200,000.

Capitolo 7. Ispezioni e missioni nell'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione centrale, lire 22,000.